

FICTION

CON LA MINISERIE
«MAFALDA DI SAVOIA»
RIPERCORRIAMO LA STORIA
DI UNA PRINCIPESSA
CORAGGIOSA

Nobile d'animo

Stefania Rocca
(35) impersona
Mafalda
di Savoia.



Le location

Si è girato per 6 settimane in Romania e per 2 a Torino e nel castello reale di Racconigi (CN). Il lager di Buckenwald è stato ricostruito nei dintorni di Bucarest, su un'area di 3000 metri quadri.

Due curiosità

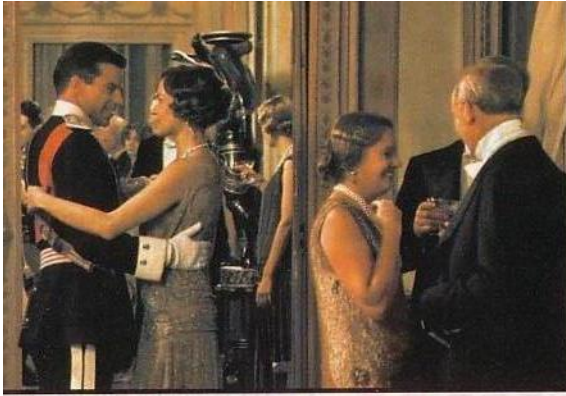
- La produzione si è avvalsa della consulenza storica di **Maria Gabriella di Savoia** per ricostruire fedelmente gli scenari e le atmosfere dell'epoca.
- **Clotilde Courau** (foto), moglie del principe Emanuele Filiberto, interpreta **Giovanna di Savoia**: «Il mio è un piccolo ruolo ma significativo. Mafalda era molto legata alla sorella».

Liberamente tratta dalla storia di Mafalda di Savoia e dal libro di Cristina Siccardi, approda in tv una nuova fiction dedicata alla più celebre vittima italiana del regime nazista. La miniserie, suddivisa in due serate per la regia di Maurizio Zaccaro, racconta il periodo più tragico della vita della principessa e ha come sfondo l'ascesa e l'affermazione del nazismo in Germania, lo scoppio della Seconda guerra mondiale e l'orrore dei campi di concentramento tede-

schi. Mafalda, interpretata da Stefania Rocca, sembrava destinata ad una vita agiata, ma il suo matrimonio con Filippo D'Assia, impersonato da Johannes Brandrup, nobile tedesco allontanatosi da Hitler, e alcune sue iniziative diplomatiche la portarono ad essere tacciata di alto tradimento dal regime tedesco. «Mafalda era una donna forte, testarda, istintiva e fisicamente fragile», spiega Stefania Rocca. «E' stata una pedina in un gioco ben più grande di lei».

Andreina Micali





5 CANALE 5

MAR. e MER. prima serata

Stefania Rocca con Johannes Brandrup. Sotto, Franco Castellano e Regina Orioli.



Lo sapevate che...

- In provincia di Campobasso, in Molise, esiste un comune chiamato Mafalda, che nel 1903 assunse questo nome in omaggio alla neonata erede di casa Savoia.

- A Como c'è un monumento in suo onore su cui c'è scritto: «A Mafalda di Savoia-D'Assia e a tutte le donne scomparse nei lager».

- A Mafalda di Savoia sono dedicati vie, piazze, ospedali, scuole, asili nido, centri d'accoglienza, istituti di solidarietà, campi sportivi, piscine e un francobollo.



I protagonisti

Stefania Rocca
Johannes Brandrup
Clotilde Courau
Franco Castellano
Hary Prinz
Regina Orioli
Amanda Sandrelli

Mafalda di Savoia
Filippo D'Assia
Giovanna di Savoia
Aldo Maggi
Karl Rudiger
Sara
Ester Sermoneta



Hary Prinz

Amanda Sandrelli

Chi era Mafalda?

Mafalda Maria Elisabetta Anna Romana, secondogenita di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia, nacque a Roma il 19 novembre 1902. Soprannominata «Muti», trascorse l'infanzia e la giovinezza in un ambiente familiare: la mamma insegnava alle figlie l'arte del cucinare e del cucire; il papà stava molto con la famiglia, lontano dalla etichetta di corte. Mafalda si sposò nel 1925 con il principe tedesco Filippo D'Assia, tenente dell'esercito prussiano, ed ebbe 4 figli. Come a tutte le mamme di numerosa prole Hitler le conferì la

croce al merito e lei ne fu orgogliosa. Ha sempre avuto un'indole solidale nei confronti dei meno abbienti e anche all'indomani della sua deportazione nel lager di Buchenwald, avvenuta il 22 settembre 1943, nonostante le privazioni, dividerà il poco cibo con i compagni di sventura. Tra le tante testimonianze raccolte nel lager ne riportiamo una significativa: «Ricordatevi di me non come principessa, ma come sorella». Morirà per le conseguenze delle ferite riportate durante un bombardamento alleato.



Il francobollo dedicato a Mafalda di Savoia è stato emesso nel 1995.